

## Buone notizie dal comune

E' stato realizzato sul tetto del municipio un nuovo impianto fotovoltaico

In un periodo che più triste non si può finalmente una buona notizia: i nostri amministratori hanno acciuffato per il classico pelo un'occasione irripetibile; sono infatti riusciti in extremis ad aggiudicarsi gli ultimi 12 kw messi a disposizione del quarto conto energia. Tutti ormai sanno che, a differenza dei precedenti, al quarto conto energia si viene ammessi solo se inseriti in un apposito registro, e fino all'esaurimento dei kw messi a disposizione su scala nazionale.

Dodici Kw sono pochi per il fabbisogno energetico del nostro comune, ma dobbiamo accontentarci. In futuro, se i governanti non modificheranno le norme che regolano gli incentivi sugli impianti fotovoltaici, sarà sempre più difficile per la pubblica amministrazione ricorrere alle energie rinnovabili per soddisfare il bisogno energetico.

L'uso di fonti rinnovabili come il sole, oltre ai ben noti benefici ecologici – diminuzione di emissioni di CO<sub>2</sub>, diminuzione di consumo di carburanti fossili, diminuzione della dipendenza nazionale da paesi esteri possessori di petrolio o gas – tutte cose che ormai sanno anche i sassi, da anche benefici economici: il “quantum” non sarà preciso al centesimo, perché basato su stime fatte con riferimento al clima e alla posizione geografica – le stime le fanno agenzie come l'ENEA e sono in genere molto prudentziali – ma è sicuro, e consentiteci dire, non tutti gli investimenti pubblici, oltre che essere necessari alla comunità, danno benefici economici. Facciamo l'esempio del rifacimento di una piazza: è utile, rende più gradevole il paese, ma sicuramente non produce entrate economiche, anzi tutti gli anni sono costi notevoli di manutenzione; oppure l'asfaltatura di una strada piena di buche: serve si a migliorare la circolazione, ma non “ingrassa” le casse comunali.

Al contrario gli investimenti riguardante l'uso delle energie rinnovabili, oltre che essere socialmente utili perché migliorano la nostra vita, creano risparmio reinvestibile in altre opere.

E tutti sanno quanto in questo momento sia indispensabile fare economie per continuare a sostenere le attività sociali.

Il problema vero è che se il quarto conto energia dovrebbe essere l'ultimo, per le amministrazioni pubbliche, la possibilità di incentivare la produzione da fotovoltaico o da altre fonti rinnovabili, rimanendo in vigore il patto di stabilità, sarà pressoché nulla, anche se la tecnologia dovrebbe raggiungere l'autosufficienza economica, ossia la *grid-parity*.

E allora tutti i nostri amministratori, maggioranza e minoranza che sia, per il bene della comunità, invece di giocare ai distinguo devono battersi all'unisono perché le cose cambino: venga modificato il patto di stabilità, almeno per quanto riguarda gli investimenti, venga finanziata la green economy, pubblica o privata che sia, venga data la possibilità alle amministrazioni comunali di ridurre la bolletta energetica, venga data la possibilità di riattivare l'economia locale.

Associazione Ecologica “la puska”